

Titolo 1.6 Integrità delle competizioni sportive: lotta al doping

1. Definizione

La lotta al doping è una priorità critica per le organizzazioni sportive, che mirano a proteggere l'integrità delle competizioni sportive. Il doping mina il fair play e pone notevoli preoccupazioni etiche, portando a una battaglia costante tra coloro che sfruttano i progressi della medicina per migliorare le prestazioni e la tecnologia in evoluzione dei test antidroga. L'Agenzia mondiale antidoping (WADA), fondata nel 1999, è un organismo internazionale fondamentale impegnato per uno sport libero dal doping. Finanziata in egual misura dal movimento sportivo e dai governi, la WADA guida gli sforzi globali collaborativi conducendo ricerche scientifiche, migliorando le procedure di test e promuovendo l'istruzione antidoping e lo sviluppo delle capacità.

Il Codice mondiale antidoping (il Codice) è lo strumento principale della WADA, aggiornato regolarmente per affrontare le sfide emergenti, con l'ultima versione del 2021. Definisce il doping come una qualsiasi delle undici violazioni delle norme antidoping, incluso l'uso di sostanze o metodi proibiti e specifica le aree tecniche e operative attraverso gli Standard internazionali. Il rispetto del Codice è obbligatorio per il Movimento olimpico e anche molti sport non olimpici lo hanno adottato.

Le Federazioni Nazionali (NF), pur non essendo firmatarie dirette del Codice, devono operare secondo le politiche antidoping della loro Federazione Internazionale (IF). Le IF adottano e implementano politiche conformi al Codice e agli Standard Internazionali, richiedendo alle loro Federazioni Nazionali di conformarsi come condizione di adesione. Sono responsabili della pianificazione e della promozione dell'educazione antidoping, della segnalazione delle violazioni e della cooperazione con le Organizzazioni Nazionali Antidoping (NADO) e altre Organizzazioni Antidoping.

I Comitati Olimpici Nazionali (NOC), in quanto firmatari del Codice, svolgono un ruolo cruciale ma limitato negli sforzi antidoping. Garantiscono la conformità al Codice e agli Standard Internazionali, rispettano l'autonomia delle NADO e applicano le politiche antidoping tra le loro Federazioni Nazionali. I NOC collaborano inoltre strettamente con le NADO e implementano politiche per sostenere gli standard antidoping.

Il CIO sottolinea la lotta al doping nella sua Agenda olimpica 2020+5, concentrandosi sul rafforzamento dei diritti degli atleti, garantendo uno sport sicuro e proteggendo gli atleti puliti. Per sostenere questi principi, le organizzazioni sportive devono adottare solide strategie antidoping, stabilire procedure chiare e garantire la conformità al Codice WADA. Ciò include la promozione di programmi di istruzione e prevenzione, il supporto allo sport pulito e il mantenimento di meccanismi di segnalazione riservati. La cooperazione con le ADO competenti, la formazione continua e le valutazioni regolari sono essenziali per promuovere la buona governance e l'integrità nello sport. Salvaguardando i diritti degli atleti alla privacy e alle udienze eque, le organizzazioni contribuiscono a un ambiente sportivo equo e giusto.

2. Scenario ideale

NOC

L'organizzazione sostiene un rigoroso approccio di tolleranza zero all'antidoping, sostenuto da politiche, regole, regolamenti e procedure esaustive. È pienamente conforme al Codice WADA, agli Standard Internazionali e alla legislazione nazionale e sovranazionale pertinente. Le procedure interne sono formalmente stabilite e ben documentate, aderendo alle disposizioni sulla privacy e sulla protezione delle informazioni personali. Ai membri dello staff designati, come gli ufficiali dell'integrità, vengono assegnati ruoli e responsabilità chiari per la supervisione delle misure antidoping.

Gli atleti, i loro entourage e gli ufficiali sportivi sono tutelati tramite solidi programmi di prevenzione e istruzione, la cui efficacia viene regolarmente valutata. L'organizzazione fornisce supporto diretto ai suoi membri e atleti tramite persone di contatto e informazioni di supporto pertinenti. Inoltre, collabora strettamente con le National Anti-Doping Organisation (NADO), altre Anti-Doping Organisation e laboratori antidoping indipendenti.

Sono in atto meccanismi di segnalazione interna riservati per qualsiasi violazione delle normative dell'organizzazione. Questi meccanismi sono facilmente accessibili e progettati per ridurre al minimo il rischio di ritorsioni. L'organizzazione scambia attivamente informazioni con le organizzazioni antidoping (ADO) e terze parti pertinenti, come gli organizzatori di grandi eventi (MEO), le NADO e l'ITA.

Programmi di istruzione e prevenzione, allineati con lo Standard Internazionale per l'Istruzione WADA, sono forniti ad atleti, entourage e allenatori. Sono coinvolti educatori antidoping e vengono condotte regolari attività antidoping durante gli eventi in linea con le linee guida WADA. L'efficienza del piano di istruzione è regolarmente valutata in collaborazione con NADO e Federazioni Internazionali.

Un sistema di segnalazione riservato è istituito o collegato alle hotline WADA o NADO, garantendo un supporto chiaro. L'organizzazione sostiene attivamente l'antidoping e garantisce che l'educazione antidoping sia una componente fondamentale dei programmi di sviluppo di atleti e allenatori, con materiali regolarmente aggiornati per riflettere le normative e le migliori pratiche correnti.

Federazione

L'organizzazione sostiene un rigoroso approccio di tolleranza zero all'antidoping, supportato da politiche, regole, regolamenti, procedure e attività complete. È pienamente conforme al Codice WADA, agli standard internazionali e alla legislazione nazionale e sovranazionale pertinente. Le procedure interne sono ben documentate e in linea con le disposizioni sulla privacy e sulla protezione delle informazioni personali. I membri dello staff designati, come un responsabile dell'integrità, hanno ruoli e responsabilità chiari per supervisionare le misure antidoping.

Gli atleti, i loro entourage e gli ufficiali sportivi sono protetti tramite solidi programmi di prevenzione e istruzione, la cui efficacia viene regolarmente valutata. L'organizzazione fornisce supporto diretto ai suoi membri e atleti tramite persone di contatto e informazioni di supporto pertinenti. Inoltre, collabora strettamente con le National Anti-Doping Organisation (NADO), altre Anti-Doping Organisation e laboratori antidoping indipendenti. L'International Testing Agency gestisce i programmi antidoping per le Federazioni Internazionali.

Sono in atto meccanismi di segnalazione interna riservati per qualsiasi violazione delle normative dell'organizzazione. Questi meccanismi sono facilmente accessibili e progettati per ridurre al minimo il

rischio di ritorsioni. L'organizzazione scambia attivamente informazioni con le organizzazioni antidoping (ADO) e terze parti pertinenti, come gli organizzatori di grandi eventi (MEO), le NADO e l'ITA.

Viene adottata una strategia antidoping a tutti gli effetti, che include procedure consolidate e documentate per regole, regolamenti, gestione dei casi, prevenzione e istruzione. La strategia viene regolarmente rivista per garantire la conformità con il Codice WADA, gli Standard Internazionali, i regolamenti NADO e la legislazione applicabile.

Programmi di istruzione e prevenzione, allineati con lo Standard Internazionale per l'Istruzione WADA, sono forniti ad atleti, entourage e allenatori. Sono coinvolti educatori antidoping e vengono condotte regolari attività antidoping durante gli eventi in linea con le linee guida WADA. L'efficienza del piano di istruzione è regolarmente valutata in collaborazione con NADO e Federazioni Internazionali.

L'organizzazione garantisce che l'educazione antidoping sia una componente fondamentale dei programmi di sviluppo di atleti e allenatori, con materiali regolarmente aggiornati per riflettere le normative e le best practice correnti. L'organizzazione sostiene attivamente l'antidoping e promuove un sistema di segnalazione riservato o collegamenti alle hotline centrali di WADA o NADO con un chiaro supporto.

3. Rischi

- Violazioni delle norme antidoping da parte degli atleti o del loro entourage (volontarie o accidentali).
- Cattiva gestione dei casi sospetti.
- Azioni non conformi ai diritti umani contro presunti autori e vittime.
- Minare l'equità e l'imprevedibilità delle competizioni sportive.
- Riluttanza degli atleti o di altri attori a denunciare gli illeciti.
- Stigmatizzazione degli atleti.
- Danno all'immagine pubblica o danno alla reputazione.
- Perdita di sponsorizzazioni o fondi pubblici che porta all'instabilità finanziaria.
- Calo di interesse da parte dei fan e possibile riduzione della partecipazione.
- Declino del personale e dei volontari.
- Calo di interesse da parte di media e sponsor.
- Vulnerabilità alle organizzazioni criminali.

4. Strumenti ed elementi chiave

<i>Strumenti</i>	<i>Elementi chiave</i>
Politica antidoping: regole e regolamenti	<ul style="list-style-type: none"> ● Conformità al Codice antidoping della WADA. ● Rispetto della normativa nazionale e sovranazionale. ● Richiedi che le regole e le politiche dei tuoi membri siano conformi al Codice WADA e agli standard internazionali (ad esempio, condizioni per l'iscrizione).

	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare l'autonomia delle Organizzazioni Nazionali Antidoping. • Collaborare con le organizzazioni antidoping responsabili (WADA, NADO). • Rispettare l'indipendenza operativa dei laboratori. • Programmi educativi per gli atleti e il loro entourage (vedere anche strumento separato). • Regole e procedure chiare su come comportarsi all'interno dell'organizzazione in caso di violazione delle norme antidoping, che comprendano procedimenti disciplinari, strategia mediatica, divulgazione, privacy, ecc. • Identificazione delle persone responsabili all'interno della vostra organizzazione (ad esempio responsabile dell'integrità, vedere anche strumento separato).
<p>Politica antidoping: responsabile dell'integrità</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Membro dello staff ufficialmente nominato punto di contatto unico per questioni e problemi legati al doping (ad esempio responsabile dell'integrità). • Descrizione chiara del ruolo e delle responsabilità nonché del collegamento con altri organi all'interno dell'organizzazione (ad esempio organi disciplinari, commissione medica, ecc.). • La posizione e i dettagli dei contatti vengono comunicati in modo chiaro ai membri e alle parti interessate esterne. • Scambio regolare con la NADO e altre organizzazioni antidoping competenti. • Scambio regolare con l'International Testing Agency.
<p>Politica antidoping: programma di educazione e prevenzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Programmi di sensibilizzazione : programmi di prevenzione e istruzione rigorosi saranno obbligatori per gli atleti, i loro accompagnatori e tutti i dirigenti sportivi, compresi giudici e arbitri. • Chiara conformità allo standard internazionale WADA per l'istruzione . • Cooperazione con la NADO. • Pianificazione, implementazione e valutazione di un programma educativo per i vostri gruppi target. • Fornitura di risorse, compreso l'utilizzo di risorse esistenti in materia di istruzione da parte dell'AMA e di altre organizzazioni. • Garantire che gli atleti e il personale di supporto agli atleti che partecipano a competizioni sportive internazionali (ad esempio Giochi olimpici, Campionati del mondo, ecc.) ricevano una formazione antidoping.
<p>Politica antidoping: hotline / sistema di segnalazione riservato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Indica un referente all'interno della tua organizzazione o un collegamento a una hotline centrale o a un sistema di segnalazione riservato (ad esempio WADA o NADO).

	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione e informazioni sul tipo di supporto (ad esempio domande pratiche, informazioni di contatto, consulenza, meccanismo di segnalazione, ecc.). • Riservatezza (vedere anche Standard internazionale per la protezione della privacy e delle informazioni personali). • Prevenzione delle ritorsioni.
--	--

5. Esempi di buone pratiche

Esempio “Politica antidoping” e “Hotline”

Organizzazione: Comitato Olimpico Internazionale (CIO)

Descrizione: Il Comitato Olimpico Internazionale (CIO) ha implementato una politica di tolleranza zero per combattere il doping, ritenendo responsabile chiunque sia coinvolto nell'uso o nella distribuzione di sostanze vietate. L'approccio del CIO enfatizza la prevenzione attraverso il rilevamento e la deterrenza, insieme all'istruzione per gli atleti e i loro entourage. Il Comitato Olimpico Internazionale (CIO) implementa specifiche regole antidoping per ciascuna delle sue competizioni, allineate al Codice WADA, che specificano i regolamenti per gli atleti e il personale accreditato, nonché la delega di autorità a organismi come l'International Testing Authority (ITA). Il CIO applica una politica di non utilizzo di aghi in tutti i suoi eventi, con eccezioni solo in circostanze particolari. Inoltre, il programma di riassegnazione delle medaglie del CIO offre agli atleti con medaglie riassegnate una selezione di sei opzioni per riconoscere i loro risultati. Per questioni relative all'integrità, incluso il doping, il CIO fornisce una hotline per l'integrità e la conformità, sebbene consigli di contattare l'Agenzia mondiale antidoping o le autorità nazionali/regionali competenti per segnalazioni specifiche sul doping.

Ulteriori informazioni: [Test olimpici - WADA e CIO combattono il doping \(olympics.com\)](#)

Esempio “Politica antidoping” e “Hotline”

Organizzazione: International Tennis Integrity Agency (ITIA)

Descrizione: L'International Tennis Integrity Agency (ITIA) ha piena autorità e autonomia per svolgere i propri compiti delegati per conto dell'International Tennis Federation (ITF), assicurando la conformità al Tennis Anti-Doping Programme, al Codice WADA e agli Standard Internazionali, mentre l'ITF rimane responsabile nei confronti della WADA per l'aderenza a queste normative. L'ITIA fa rispettare le regole applicabili a un'ampia gamma di eventi, tra cui tornei del Grande Slam, WTA, ATP, Olimpici, Paralimpici, Davis Cup, Billie Jean King Cup, Hopman Cup e ITF. In particolare, il Programma è formalizzato come Bye-law 4 negli statuti dell'ITF, rafforzando il suo quadro giuridico e specificando le responsabilità delle federazioni nazionali, alcune delle quali sono prerequisiti per l'iscrizione all'ITF. Dettagli completi sul Programma, tra cui regole, ubicazione, formazione e decisioni recenti, sono accessibili su un sito Web dedicato che presenta anche un sistema di segnalazione. Inoltre, l'ITF ha introdotto un'app antidoping per il tennis, pensata per i giocatori e i loro team di supporto, che offre aggiornamenti sulle attività e sulle normative antidoping.

Ulteriori informazioni: [ITIA - Anti- Doping](#)

Esempio “Politica antidoping” e “campagna di educazione e prevenzione”

Organizzazione: Federazione Equestre Internazionale (FEI)

Descrizione: La Federazione Equestre Internazionale (FEI) ha stabilito una politica antidoping completa che copre sia gli atleti umani che i cavalli. Il loro sito web ospita una serie di documenti, tra cui risorse WADA come il Codice WADA e l'elenco delle sostanze proibite, nonché documenti specifici FEI come le Norme antidoping FEI. Una caratteristica degna di nota è il "Clean Sport Toolkit", una risorsa educativa progettata per aiutare le federazioni nazionali e gli stakeholder equestri a familiarizzare gli atleti e i loro team di supporto con le normative e le procedure antidoping. Questo toolkit include video interattivi su argomenti come le procedure di test, un quiz interattivo, un glossario e un centro risorse. È disponibile gratuitamente per il download sul sito web FEI in più lingue, tra cui inglese, francese, russo e spagnolo.

Ulteriori informazioni: [Principale FEI Clean Sport | FEI](#); [Kit di strumenti per lo sport pulito | FEI](#)

Esempio “Campagna di educazione e prevenzione”

Organizzazione: Agenzia mondiale antidoping (WADA)

Descrizione: La WADA offre una varietà di iniziative educative progettate per supportare la comunità antidoping, guidate da diversi principi chiave. L'istruzione è strategicamente posizionata come elemento fondamentale di qualsiasi programma antidoping, con sforzi volti a promuovere una cultura dello sport pulito coinvolgendo le parti interessate e riconoscendo che gli atleti iniziano la loro carriera senza doping. La WADA migliora l'accesso all'istruzione per gli atleti e i loro team di supporto attraverso la sua rete educativa globale-locale e diverse soluzioni educative. L'organizzazione lavora per elevare la qualità dei programmi di istruzione e formazione implementando rigorose politiche e standard educativi. Rafforza inoltre la capacità della comunità dello sport pulito attraverso opportunità di formazione e sviluppo fornite dalle sue accademie sportive pulite. Lanciata a gennaio 2018 e aggiornata a gennaio 2021, la piattaforma di istruzione e apprendimento antidoping (ADEL) della WADA è una risorsa centralizzata progettata per fornire soluzioni educative per atleti, allenatori, professionisti medici, operatori dell'Organizzazione antidoping (ADO), ricercatori e altri membri della comunità dello sport pulito. La piattaforma aggiornata presenta un'interfaccia modernizzata con elementi visivi migliorati, pensati per coinvolgere gli atleti e la più ampia comunità sportiva pulita. ADEL offre una gamma di caratteristiche e funzionalità chiave, tra cui programmi di formazione specifici per ruolo per vari stakeholder, come atleti internazionali, atleti di talento, allenatori ad alte prestazioni e genitori di atleti d'élite.

Ulteriori informazioni:

[Iniziative educative | Agenzia mondiale antidoping \(wada-ama.org\)](#)

[Informazioni su ADEL | Agenzia mondiale antidoping \(wada-ama.org\)](#)

Esempio “Campagna di educazione e prevenzione” e “Hotline”

Organizzazione: Comitato Olimpico Nazionale dei Paesi Bassi (NOC*NSF)

Descrizione: Nei Paesi Bassi, i problemi di doping sono gestiti in base al diritto disciplinare piuttosto che al diritto penale, con l'Institute for Sports Law (ISR) che gestisce i casi disciplinari per conto delle associazioni sportive. La sanzione standard per le violazioni del doping è una sospensione di quattro anni,

con potenziali riduzioni o aumenti in base a circostanze attenuanti o aggravanti. Per supportare la prevenzione e l'istruzione, il programma antidoping olandese include circa 3.000 controlli antidoping annuali e sottolinea le iniziative educative per atleti e allenatori. La Doping Authority organizza riunioni informative, offre corsi di e-learning e fornisce l'app Doping Information per aiutare a controllare i medicinali e gli integratori alimentari per i contenuti di doping. Questi sforzi mirano a sensibilizzare, prevenire violazioni involontarie e garantire che gli atleti e il personale di supporto comprendano i propri diritti e obblighi ai sensi del Codice.

Ulteriori informazioni: [Sport senza doping - NOCNFS](#)

Esempio “Politica antidoping” e “Hotline”

Organizzazione: Federazione Ciclistica Internazionale (UCI)

Descrizione: L'UCI ha istituito i Legal Anti-Doping Services (LADS) nell'ottobre 2013 per gestire in modo indipendente i risultati e i procedimenti disciplinari per i casi antidoping nella sua giurisdizione. Operando come un'unità distinta e separata dalla direzione UCI, LADS garantisce l'indipendenza e previene i conflitti di interesse, sostenendo così l'integrità del processo antidoping nel ciclismo. L'unità aderisce a rigide regole che regolano le sue interazioni con i dipendenti e la direzione UCI, salvaguardando ulteriormente la sua imparzialità. LADS collabora strettamente con lo studio legale esterno Lévy Kaufmann-Kohler di Ginevra, consultandosi con loro su tutte le decisioni importanti, che sono documentate per iscritto per mantenere la responsabilità e fornire una chiara traccia di controllo. Le responsabilità di LADS comprendono la gestione dei procedimenti di violazione delle norme antidoping, la gestione dei risultati della gestione dei fallimenti di reperibilità, la stesura e la modifica delle normative antidoping, la consulenza su questioni legali correlate e la supervisione della comunicazione e dell'istruzione in materia di antidoping. Qualsiasi ragionevole motivo di sospetto doping può essere segnalato tramite REVEAL, la piattaforma di segnalazione dell'Agenzia internazionale per i test, che consente segnalazioni anonime e sicure, supportando attivamente le indagini sulle violazioni delle norme antidoping o sui comportamenti criminali.

Ulteriori informazioni: [Antidoping | UCI](#)

Esempio “Formazione per gli atleti”

Organizzazione : Comitato Paralimpico Internazionale (IPC)

Descrizione : L'IPC riconosce le National Anti-Doping Organisation (NADO) e le Regional Anti-Doping Organisation (RADO) come autorità in materia di educazione sportiva pulita nei rispettivi paesi. L'IPC riconoscerà le attività educative delle NADO e delle RADO che soddisfano gli International Standards for Education (ISE) per gli atleti del Registered Testing Pool (RTP) e altri. Queste attività possono includere programmi di apprendimento online o workshop di persona. Gli atleti RTP sono tenuti a completare un'attività educativa riconosciuta almeno ogni due anni. Per facilitare l'accesso al materiale didattico, l'IPC non solo fornisce il materiale didattico WADA, ma anche altre fonti riconosciute .

Ulteriori informazioni: [Antidoping - Formazione \(paralympic.org\)](#)

Esempio di "Guida didattica"

Organizzazione: International Testing Agency (ITA)

Descrizione: L'ITA ha pubblicato una guida completa per i Comitati Olimpici Nazionali (NOC) in preparazione per i Giochi Olimpici di Parigi 2024, progettata per assisterli nell'adempimento della loro responsabilità di istruire gli atleti e il personale di supporto degli atleti in collaborazione con la loro Organizzazione Nazionale Antidoping. Sviluppata in collaborazione con il CIO e supportata dalla WADA, la guida è suddivisa in diverse sezioni, tra cui risorse educative, suggerimenti e strategie per fornire istruzione antidoping, il ruolo degli educatori, strumenti di comunicazione e metodi di monitoraggio e valutazione. Include anche liste di controllo per gli atleti e il personale di supporto per garantire che siano completamente preparati a competere puliti ai Giochi.

Ulteriori informazioni:

[Guida didattica NOC per Parigi 2024 \(ita.sport \)](#)

[NOC Guidebook Paris2024.pdf \(ita.sport \)](#)

6. Passi verso il livello successivo

NOC

Al livello 2 ★★ "Emergente"	Al livello 3 ★★★ "In via di sviluppo"	Al livello 4 ★★★★ "Stabilito"	Al livello 5 ★★★★★ "Incorporato"
<ul style="list-style-type: none"> • Discutete della minaccia del doping all'interno/per la vostra organizzazione durante una riunione del Consiglio direttivo e dei modi per gestire i casi di doping che si presentano e valutate le aspettative e il ruolo della vostra organizzazione nella lotta contro il doping. • Nominare un membro del 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare una strategia completa per fornire supporto alle organizzazioni affiliate rendendo le informazioni accessibili. • Assicuratevi che le vostre procedure interne rispettino i principi di privacy e protezione dei dati personali (in linea con il Regolamento generale sulla protezione dei dati e con gli standard interni della vostra organizzazione). 	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire il rispetto del quadro giuridico nazionale e sovranazionale. • Considera quale tipo di supporto la tua organizzazione offre ai tuoi membri. • Creare un ambiente di supporto in cui atleti e allenatori siano incoraggiati a segnalare problemi di doping senza timore di ritorsioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Scambio con le ADO e terze parti competenti, ad esempio MEO, NADO, ITA. • Fornire programmi di istruzione e prevenzione pienamente allineati allo Standard interno WADA per l'istruzione degli atleti, del personale addetto e degli allenatori. • Collaborare con gli educatori antidoping e condurre regolari attività antidoping

<p>Consiglio di Amministrazione come persona responsabile all'interno della vostra organizzazione, che funga da punto di contatto per le questioni relative al doping e che segua le misure antidoping in linea con le aspettative e il ruolo dell'organizzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individua le organizzazioni antidoping competenti e stabilisci contatti con la tua NADO. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nominare un membro dello staff come responsabile per le questioni relative al doping (responsabile dell'integrità). • Distribuire materiale informativo di base della WADA o di altre organizzazioni (opuscoli, volantini) durante gli eventi per informare gli atleti sul doping e offrire workshop o seminari nell'ambito dei vostri eventi per introdurre i principi antidoping. • Preparare un piano educativo con attività di base, ovvero ADEL, NADO e informazioni in coordinamento con il NADO responsabile. 	<ul style="list-style-type: none"> • Impostare un sistema di segnalazione e fornire un collegamento al portale NADA per le segnalazioni di illeciti (se disponibile). • Includere attività aggiuntive nel piano educativo, ad esempio e-learning obbligatorio, workshop di sensibilizzazione sui valori sportivi, ecc. • formazione antidoping obbligatoria per tutti gli atleti e gli allenatori all'inizio della stagione. • Garantire uno scambio regolare di informazioni con la NADO o altre autorità competenti. 	<p>nei tuoi eventi in linea con l'istruzione WADA. Condurre valutazioni regolari dell'efficienza del piano educativo e collaborare strettamente con NADO e IF .</p> <ul style="list-style-type: none"> • Istituire un sistema di segnalazione riservato o un collegamento alle hotline centrali della WADA o della propria NADO con un supporto chiaro. • Sostenere attivamente la lotta al doping. • Garantire che l'educazione antidoping sia una componente fondamentale dei programmi di sviluppo di atleti e allenatori, con materiali regolarmente aggiornati per riflettere le normative vigenti e le migliori pratiche.
---	--	--	--

Federazione

<p>Al livello 2 ★★ "Emergente"</p>	<p>Al livello 3 ★★★ "In via di sviluppo"</p>	<p>Al livello 4 ★★★★ "Stabilito"</p>	<p>Al livello 5 ★★★★★ "Incorporato"</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Discutete della minaccia del doping all'interno/per la vostra 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare una strategia completa per la gestione dei casi di doping segnalati e fornire 	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare una strategia antidoping completa all'interno del 	<ul style="list-style-type: none"> • Adottare una strategia antidoping completa che comprenda

<p>organizzazione durante una riunione del Consiglio direttivo e dei modi per gestire i casi di doping che si presentano e valutate le aspettative e il ruolo della vostra organizzazione nella lotta contro il doping.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nominare un membro del Consiglio di Amministrazione come persona responsabile all'interno della vostra organizzazione, che funga da punto di contatto per le questioni relative al doping e che segua le misure antidoping in linea con le aspettative e il ruolo dell'organizzazione e. • Individuare gli attori rilevanti nella lotta al doping e creare collegamenti, ad esempio le Federazioni Internazionali. 	<p>supporto alle indagini della Federazione Internazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assicuratevi che le vostre procedure interne rispettino i principi di privacy e protezione dei dati personali (in linea con il Regolamento generale sulla protezione dei dati e con gli standard interni della vostra organizzazione). • Nominare un membro dello staff come responsabile per le questioni relative al doping (responsabile dell'integrità). • Distribuire materiale informativo di base della WADA o di altre organizzazioni (opuscoli, volantini) durante gli eventi per informare gli atleti sul doping e offrire workshop o seminari nell'ambito dei vostri eventi per introdurre i principi antidoping. • Preparare un piano educativo con attività di base, ovvero ADEL, NADO e informazioni in 	<p>Consiglio, delineando chiaramente norme e regolamenti, procedure di gestione dei casi e sanzioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adottare politiche antidoping conformi al Codice WADA e segnalare qualsiasi violazione delle regole alla propria Federazione Internazionale e alla NADO. • Garantire il rispetto del quadro giuridico nazionale e sovranazionale. • Considera quale tipo di supporto la tua organizzazione offre ai tuoi membri. • Creare un ambiente di supporto in cui atleti e allenatori siano incoraggiati a segnalare problemi di doping senza timore di ritorsioni. • Impostare un sistema di segnalazione e fornire un collegamento al portale NADA per le segnalazioni di 	<p>procedure stabilite e documentate su tutti gli aspetti, comprese norme e regolamenti, casi gestione, prevenzione ed educazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire che la strategia sia pienamente conforme al Codice WADA e al Regolamento Internazionale Norme, con i regolamenti della NADO e con la legislazione nazionale e sovranazionale. • Rivedere regolarmente la conformità al Codice WADA, agli standard internazionali, Regolamenti NADO e legislazione applicabile. • Scambio con le ADO e terze parti competenti, ad esempio MEO, NADO, ITA. • Fornire programmi di istruzione e prevenzione pienamente allineati allo Standard interno WADA per l'istruzione degli atleti, del
---	--	---	---

	<p>coordinamento con l'IF competente.</p>	<p>illeciti (se disponibile).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Includere attività aggiuntive nel piano educativo, ad esempio e-learning obbligatorio, workshop di sensibilizzazione sui valori sportivi, ecc. • Istituire una formazione antidoping obbligatoria per tutti gli atleti e gli allenatori all'inizio della stagione. • Garantire uno scambio regolare di informazioni con l'IF o altre autorità competenti. 	<p>personale addetto e degli allenatori.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborare con gli educatori antidoping e condurre regolari attività antidoping nei tuoi eventi in linea con l'istruzione WADA. Condurre valutazioni regolari dell'efficienza del piano educativo e collaborare strettamente con NADO e IF. • Istituire un sistema di segnalazione riservato o un collegamento alle hotline centrali della WADA o della propria NADO con un supporto chiaro. • Sostenere attivamente la lotta al doping. • Garantire che l'educazione antidoping sia una componente fondamentale dei programmi di sviluppo di atleti e allenatori, con materiali regolarmente aggiornati per riflettere le normative vigenti e le migliori pratiche.
--	---	---	---